

Vittorio PETRELLI
Consigliere Comunale
Comune di Civitavecchia
Piazzale Guglielmotti,7



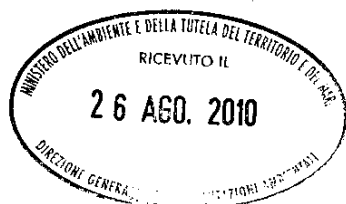
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0020484 del 26/08/2010

**Trasmessa via fax
ai sensi dell'art.6.co.2
legge 30/12/1991,n.412**

Al Ministero dello Sviluppo
Dipartimento per l'energia
Struttura DIP - EN
Via Molise,2
00187 Roma -
fax: 06/47887783

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per
l'Autorizzazione Integrata Ambientale -
c/o IPCC
Via Vitaliano BRANCATI,48 -
00144Roma - fax:06/50074281



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni
ambientali
Divisione IV - Rischio
rilevante ed A.I.A.
00147 Roma - fax:06/57225068
06/57223040

e,p.c.:

A Terna s.p.a.
Direzione Dispacciamento e Conduzione
Viale Egidio GALBANI,70
00156 Roma
Tel.06/81655595 - fax:06/83138157

Al Procuratore di Civitavecchia
c/o Tribunale di Civitavecchia
c.a. Dott. Gianfranco AMENDOLA
00053 C/Vecchia fax:0766/3602237

OGGETTO: Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per
la centrale di Torrevaldaliga sud di proprietà della società Tirreno
Power s.p.a..

Il gruppo TV4 della centrale di Torrevaldaliga SUD trova l'origine del suo mantenimento nel decreto del Ministero delle Attività Produttive 12/2001 che ne autorizzava la conversione. Veniva infatti previsto proprio in quella sede il mantenimento.

In questa fase di istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale di Torrevaldaliga Sud, il Dipartimento dell'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico - Struttura DIP-EN ha richiesto a Terna, con una nota di pari oggetto alla presente, di notiziare circa l'importanza dell'unità produttiva, TV4, della centrale di Torrevaldaliga sud per l'esigenze della Rete di trasporto nazionale proprio in virtù di quella previsione del Decreto MAP 12/2001 del 19 dicembre 2001 che, all'art.2, comma7, stabilisce *"la sezione n.4 deve essere mantenuta disponibile per l'esercizio compatibilmente con le esigenze del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) S.p.A.."*

Premesso che le condizioni in cui è maturato il decreto MAP 12/2001 risalgono a 9 anni fa, per cui è trascorso un periodo in cui mercato dell'energia elettrica ha subito trasformazioni apocalittiche ed è in continuo mutamento con particolare aspetto alla produzione. Si rappresenta che **eventuali questioni legate alla tenuta ed alla sicurezza del sistema di trasmissione e distribuzione di energia non hanno alcun rilievo di legge nella procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59** che altresì si occupa dell'impiego delle migliore tecnologie in riferimento alle emissioni inquinanti per gli impianti industriali.

Sarebbe alquanto anomalo che un procedimento di A.I.A. si concluda con un autorizzazione che **aumenta la potenza dell'impianto senza una valutazione d'impatto ambientale** che si determinerebbe con l'autorizzazione all'esercizio continuo della sezione 4 in considerazione del parere dell'esclusione V.I.A. nr. 15749/VIA/A.O.13.B del 22 dicembre 2000 che sottende il Decreto autorizzativo dell'impianto: MAP 12/2001 del 19 dicembre 2001.

Peraltro si precisa che riguardo al mantenimento in esercizio della sezione n. 4 *"disponibile per l'esercizio compatibilmente con le esigenze del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) S.p.A..."* essa è riconducibile a casi eccezionali di esercizio e di durata limitata. Infatti il citato parere d'esclusione V.I.A. dichiara che: *"il mantenimento della sezione 4 in conservazione a lungo termine al fine di renderla disponibile per sopperire ad eventuali emergenze di rete non programmabili e di durata limitata"*.

All'uopo si riporta parte del verbale della Conferenza dei servizi, del giorno 2 ottobre 2001 indetta in ordine all'istanza per la trasformazione della centrale termoelettrica della centrale di Torrevaldaliga sud *"omissis..."*

Il gruppo TV4 della centrale di Torrevaldaliga SUD trova l'origine del suo mantenimento nel decreto del Ministero delle Attività Produttive 12/2001 che ne autorizzava la conversione. Veniva infatti previsto proprio in quella sede il mantenimento.

In questa fase di istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale di Torrevaldaliga Sud, il Dipartimento dell'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico - Struttura DIP-EN ha richiesto a Terna, con una nota di pari oggetto alla presente, di notiziare circa l'importanza dell'unità produttiva, TV4, della centrale di Torrevaldaliga sud per le esigenze della Rete di trasporto nazionale proprio in virtù di quella previsione del Decreto MAP 12/2001 del 19 dicembre 2001 che, all'art.2, comma7, stabilisce *"la sezione n.4 deve essere mantenuta disponibile per l'esercizio compatibilmente con le esigenze del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) S.p.A.."*

Premesso che le condizioni in cui è maturato il decreto MAP 12/2001 risalgono a 9 anni fa, per cui è trascorso un periodo in cui mercato dell'energia elettrica ha subito trasformazioni apocalittiche ed è in continuo mutamento con particolare aspetto alla produzione. Si rappresenta che **eventuali questioni legate alla tenuta ed alla sicurezza del sistema di trasmissione e distribuzione di energia non hanno alcun rilievo di legge nella procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale - Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59** che altresì si occupa dell'impiego delle migliore tecnologie in riferimento alle emissioni inquinanti per gli impianti industriali.

Sarebbe alquanto anomalo che un procedimento di A.I.A. si concluda con un autorizzazione che **aumenta la potenza dell'impianto senza una valutazione d'impatto ambientale** che si determinerebbe con l'autorizzazione all'esercizio continuo della sezione 4 in considerazione del parere dell'esclusione V.I.A. nr. 15749/VIA/A.O.13.B del 22 dicembre 2000 che sottende il Decreto autorizzativo dell'impianto: MAP 12/2001 del 19 dicembre 2001.

Peraltro si precisa che riguardo al mantenimento in esercizio della sezione n. 4 *"disponibile per l'esercizio compatibilmente con le esigenze del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) S.p.A..."* essa è riconducibile a casi eccezionali di esercizio e di durata limitata. Infatti il citato parere d'esclusione V.I.A. dichiara che: *"il mantenimento della sezione 4 in conservazione a lungo termine al fine di renderla disponibile per sopperire ad eventuali emergenze di rete non programmabili e di durata limitata"*.

All'uopo si riporta parte del verbale della Conferenza dei servizi, del giorno 2 ottobre 2001 indetta in ordine all'istanza per la trasformazione della centrale termoelettrica della centrale di Torrevaldaliga sud *"omissis..."*

Da ultimo il rappresentante GRTN fa presente che le previsioni in ordine al futuro fabbisogno nazionale di energia elettrica hanno fatto emergere una carenza della capacità di produzione che potrebbe determinare difficoltà di copertura già nel 2002 e, in misura maggiore nel 2003. Al riguardo chiede che INTERPOWER specifichi puntualmente la tempistica dei lavori.

L'ing. Cannatelli (rappresentante INTERPOWER) fa presente che, in relazione all'attuale assetto della centrale ed ottenuto in tempi brevi il provvedimento di autorizzazione, può essere garantita la seguente tempistica:

inizio lavori entro il 2001;

disponibilità per l'esercizio delle sezioni nn.3 e 4 per tutto il periodo rimanente.

Tali previsioni vengono giudicate, dai rappresentanti del GRTN, parzialmente condivisibili; in ogni caso sarà necessario successive intese al fine di meglio puntualizzare la dismissione dell'esercizio delle singole sezioni." Per cui si evince come le preoccupazioni per la tenuta della Rete della trasmissione di energia siano dovute principalmente alla mancanza di produzione per l'energia in considerazione della riconversione della centrale di Torrevaldaliga sud per quella già prospettata, già nel 2001, di Torrevaldaliga nord.

A conferma di quanto sostenuto si riporta parte dell'istanza di riconversione dell'allora gestore, Interpower, in cui si afferma: "Il progetto prevede di trasformare in ciclo combinato la sezione 1 da 180MW elettrici e le sezioni 2 e 3 da 320 MW elettrici ciascuna, mentre la sezione 4 sarà mantenuta fuori servizio in riserva per sopperire, dopo l'entrata in esercizio delle sezioni trasformate a ciclo combinato, ad eventuali esigenze di rete elettrica di carattere eccezionale." e di cui si allega copia.

Certi di aver quindi chiarito che il mantenimento del 4° gruppo della centrale in questione **non ha giustificazioni di produzioni e non è ambientalmente valutato**, come indicato nel parere nr. 15749/VIA/A.O.13.B del 22 dicembre 2000 della Direzione generale della salvaguardia ambientale del Ministero dell'Ambiente. Pertanto non può trovare alcun riferimento normativo l'autorizzazione all'esercizio continuo dell'unità produttiva in questione in "attesa dei miglioramenti impiantistici che il Gestore dovrà effettuare al fine di conseguire prestazioni in linea con quelle previste dai Bref di riferimento e in ottemperanza alle prescrizioni del decreto MAP 012/2001, il GI propone di assegnare per i successivi due anni di vigenza dell'AIA, e di assegnare per i successivi anni di vigenza i limiti previsti dai Bref".

Si dichiara la piena disponibilità a fornire ogni altro eventuale chiarimento.

Con l'unico scopo di ovviare ad un probabile e grave equivoco circa il destino del gruppo TV4, si inviano i più distinti saluti.

Civitavecchia 26 agosto '10


Vittorio PETRELLI
Consigliere comunale



L'Amministratore Delegato

00198 Roma, via G.B. Martini 3
Tel. 0685092026 Fax 0685092208

Roma, 31/7/2000

Prot. n. 486



13/8

Spett.le
MINISTERO INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
Direzione Generale dell'Energia
e delle Risorse Minerarie
Div. XI
Via Molise, 2
00187 ROMA

Spett.le
MINISTERO dell'AMBIENTE
Direzione Generale
Servizio Inquinamento Atmosferico
Acustico e Industrie a Rischio
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Spett.le
MINISTERO dell'AMBIENTE
Direzione Generale
Servizio di Valutazione d'Impatto
Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

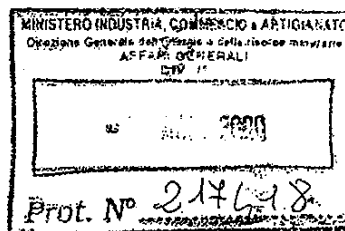
Spett.le
MINISTERO della SANITA'
Dipartimento Prevenzione e Farmaci
Via Sierra Nevada, 60
00144 ROMA

Spett.le
REGIONE LAZIO
Assessorato all'Ambiente
Via Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

OGGETTO: Trasformazione a ciclo combinato delle sezioni 1, 2 e 3 della Centrale di Torrevaldaliga Sud

Si trasmette il progetto di trasformazione a ciclo combinato della Centrale in oggetto che modifica l'assetto dell'impianto, già adeguato, dal punto di vista ambientale, a quanto previsto nel Decreto MICA del 16.11.1992.

Interpower SpA
Sede legale: 00198 Roma, via G.B. Martini 3
Reg. Imprese 204400/99 R.E.A. 929541
C.F. e P.I. 05848381009
Capitale Sociale L. 189.177.516.000 i.v.





Il progetto prevede di trasformare in ciclo combinato la sezione 1 da 180 MW elettrici e le sezioni 2 e 3 da 320 MW elettrici ciascuna, mentre la sezione 4 sarà mantenuta fuori servizio in riserva per sopperire, dopo l'entrata in esercizio delle sezioni trasformate a ciclo combinato, ad eventuali esigenze di rete elettrica di carattere eccezionale.

La scelta è stata dettata dalla rapida evoluzione tecnologica dei sistemi di generazione elettrica, dal nuovo quadro del sistema elettrico europeo delineato dal Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 in "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" e da quanto previsto nel DPCM 4 agosto 1999 per gli impianti delle Società di produzione di energia elettrica del Gruppo Enel che dovranno essere convertiti a ciclo combinato.

Si fa presente che la Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Sud ha sviluppato ed organizzato un "Sistema di Ecogestione e Audit", come previsto dal Regolamento Comunitario n.1836 del 1993 (EMAS). Questa Società ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 il 26.1.2000 ed il sito è stato registrato EMAS con n. IT-S-000029, il 22.5.2000. La Centrale è perciò dotata di un programma ambientale di miglioramento continuo che, solo sulla base dell'autorizzazione alla trasformazione a ciclo combinato, potrà diventare operativo per quanto attiene l'aspetto di maggior riduzione dell'impatto ambientale.

La relazione progettuale allegata è corredata da un sintetico studio sugli impatti ambientali, che dimostra l'ulteriore miglioramento rispetto all'attuale situazione. Si allega inoltre la Dichiarazione Ambientale del sito, già convalidata dal Verificatore Accreditato e registrata dal Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS Italia.

~~A fini dell'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, gli allegati alla presente documentano la natura non sostanziale della modifica.~~

Si resta a disposizione per ogni approfondimento e si inviano i più distinti saluti.

Vincenzo Cannatelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vincenzo Cannatelli", written over the printed name.

All. c.s.



5 CONCLUSIONI

La realizzazione del progetto di trasformazione in ciclo combinato della Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Sud consentirà, in virtù del più elevato rendimento, la riduzione della potenza termica generale dell'impianto mantenendo praticamente invariato il valore della potenza elettrica generata.

Essa inoltre comporterà l'eliminazione delle emissioni di SO₂ e di polveri ed una forte riduzione delle attuali emissioni di NO_x. Ci saranno quindi minori interazioni con la componente atmosfera e diminuiranno tutte le eventuali interazioni indirette (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi e salute pubblica). Pertanto la trasformazione proposta porterà ad un netto miglioramento della qualità dell'aria rispetto alla situazione attuale.

A ciò si aggiungerà l'effetto di bonifica ambientale conseguente all'eliminazione dell'amianto (circa 1.900 m³) e del PCB (circa 47.000 kg) per le sezioni interessate dalla trasformazione stessa (vedi Tab. 4.4/I).

Anche per quanto riguarda l'ambiente idrico sono prevedibili variazioni positive in virtù di una minore produzione di acque reflue e di una minore potenza termica dissipata dal sistema di raffreddamento (riduzione di oltre il 50%).

Considerando inoltre che le modifiche proposte non prevedono acquisizione di ulteriori aree rispetto all'attuale proprietà Interpower, gli effetti del progetto, per quanto riguarda l'uso del suolo, sono da ritenere trascurabili.

Per quanto riguarda il paesaggio, considerando che l'intervento riguarda uno stabilimento esistente inserito in una zona industriale, la realizzazione delle nuove opere non modificherà apprezzabilmente l'assetto paesaggistico attuale.

La trasformazione comporterà una riduzione delle volumetrie (vedi Tab. 4.4/I), in particolare, verranno demolite 3 caldaie, 2 ciminiere alte 60 e 80 metri, 1 precipitatore elettrostatico ed altre importanti apparecchiature, e ciò contribuirà, sia pure in misura contenuta, a ridurre l'impatto visivo della Centrale.

La trasformazione proposta, visto l'impiego di macchine tecnologicamente più evolute sia dal punto di vista meccanico che acustico, comporterà un livello di rumore non superiore a quello emesso dall'attuale Centrale.

Il collegamento delle nuove apparecchiature alla esistente rete elettrica nazionale avverrà mediante opportune modifiche non sostanziali della stazione elettrica di Centrale.

In definitiva, il progetto di trasformazione in ciclo combinato, pur mantenendo invariato l'attuale livello di potenza elettrica generata dalla Centrale, comporterà una sensibile riduzione dell'impatto ambientale, sia a livello globale sia delle singole componenti interessate.